

1431



INTERVENTI IN AULA DEI DEPUTATI DEL GRUPPO FORZA ITALIA

5 ottobre 2017

**a cura del Gruppo Parlamentare della Camera dei Deputati
Il Popolo della Libertà – Berlusconi Presidente – Forza Italia**

INDICE

- ❑ Intervento **ON. MARIASTELLA GELMINI** in dichiarazione di voto finale sulle mozioni concernenti la candidatura di Milano quale sede dell'Agenzia europea per i medicinali
- ❑ Intervento **ON. ROCCO PALESE** in discussione sull'esame della Nota di aggiornamento del Documento di economia e finanza 2017

INTERVENTO ON. MARIASTELLA GELMINI

3

- Grazie, Presidente. Con le mozioni che ci apprestiamo a votare stiamo compiendo un atto importante, non tanto e non solo per Milano e per la Lombardia, ma per il Paese.
- Come hanno già sottolineato i colleghi, l'EMA è un organismo apparentemente lontano, ma che in realtà entra nella qualità di vita di ciascuno di noi proprio perché si occupa della valutazione scientifica, della sorveglianza, del monitoraggio e della sicurezza dei medicinali sviluppati da società farmaceutiche e destinati ad essere utilizzati da ben 500 milioni di persone ovvero da tutta la popolazione dell'Unione europea.
- L'EMA però ha anche un ruolo fondamentale nel sostegno alla ricerca e all'innovazione nel settore farmaceutico per promuovere lo sviluppo di nuovi medicinali da parte di piccole e medie imprese: quindi ha ricadute importanti anche nel comparto produttivo.
- Come sappiamo l'EMA, a valle del referendum del 23 giugno 2016, dovrà trasferire la propria sede in un altro Paese dell'Unione.

INTERVENTO ON. MARIASTELLA GELMINI

4

- È stato detto questa mattina da più parti che l'Italia è uno dei maggiori Paesi produttori di farmaci: non solo, il comparto farmaceutico è un punto di eccellenza, è il secondo a livello europeo, è uscito indenne dalla crisi, ha rilanciato e, solo lo scorso anno, ha totalizzato un fatturato complessivo di circa 30 miliardi. Nel campo biomedicale la Lombardia è la prima regione non solo in Italia, ma in Europa nel settore dei dispositivi medici; la provincia di Milano è l'area a maggiore concentrazione di imprese, con circa il 61 per cento delle imprese lombarde e quasi l'80 per cento del fatturato prodotto dalla regione.
- Ma non sono solo queste le ragioni e le motivazioni che ci portano a sostenere la candidatura. Vogliamo entrare nel merito del progetto e chiediamo una valutazione oggettiva sul progetto e Milano è sicuramente la sede ideale per garantire un'immediata operatività dell'EMA.

INTERVENTO ON. MARIASTELLA GELMINI

5

- Grazie alla regione Lombardia possiamo contare sulla disponibilità immediata di un edificio di prestigio come il palazzo della regione, in grado di assicurare l'operatività, ma anche la centralità in termini infrastrutturali; e il fatto di essere Milano una città attrattiva dal punto di vista dell'arte e della cultura ne fa la realtà più attrezzata ad ospitare una delle più importanti e qualificate agenzie europee, con ricadute per tutto il sistema Paese.
- L'arrivo dell'EMA a Milano potrebbe quindi rafforzare questo ruolo di polo delle biotecnologie al servizio della salute a livello europeo, anche in considerazione della vicinanza al Joint Research Centre e all'Autorità europea per la sicurezza alimentare a Parma, e rafforzare un ecosistema nazionale che nel settore delle *life science* si avvale già di strutture di altissimo prestigio, come il Cluster tecnologico nazionale sulle scienze della vita, e di grandi progetti in via di definizione, come - voglio ricordare - lo Human Technopole.

INTERVENTO ON. MARIASTELLA GELMINI

6

- Per tutte queste ragioni credo che, per una volta positivamente, assistiamo ad una grande sinergia di intenti fra la politica e il mondo imprenditoriale. Abbiamo messo in campo una diplomazia delle istituzioni, che, dal Ministero della salute fino ad arrivare alla regione Lombardia, passando per il comune di Milano, ha voluto replicare il modello Expo, ovvero un gioco di squadra che dalla Moratti a Sala ha rilanciato l'immagine di Milano nel mondo, un gioco di squadra volto a dare al Paese non solo l'opportunità di crescere il proprio prestigio internazionale, ma di creare anche opportunità di lavoro - e Dio sa quanto ce ne sia bisogno! - nel nostro Paese, per i nostri giovani ricercatori.
- Da ultimo, ma non in ordine di importanza, vorrei anche ricordare che sarebbe un tributo, un riconoscimento ai nostri ricercatori, che sono sicuramente i migliori nel mondo: hanno una caratteristica unica che non tutti i ricercatori presentano, ovvero la capacità di risolvere i problemi quando vengono posti nell'ambito della ricerca. E noi come Forza Italia abbiamo spinto fin dai primi giorni la strada della candidatura di Milano, proprio perché siamo consapevoli delle straordinarie ricadute positive per il Paese.

INTERVENTO ON. MARIASTELLA GELMINI

7

- Adesso abbiamo davanti a noi gli ultimi chilometri di una sfida molto ambiziosa da affrontare in una logica di sistema Paese. Per questo oggi tutti insieme dobbiamo far sentire la voce del Parlamento italiano in sede europea, per dire che Milano ha i requisiti, che vuole EMA, che vuole questa importante agenzia e che questa importante opportunità di sviluppo per il nostro Paese non può andare perduta. È per questo che occorre un'azione politica molto forte in sede europea e un'attenzione al sistema di valutazione: occorre cioè fare in modo che su una scelta basata su meri criteri politici o di equilibri prevalga invece una scelta di merito, valutando attentamente i requisiti delle città in lizza; e siamo sicuri che, se l'Unione europea farà una valutazione oggettiva, Milano non ha rivali, il progetto italiano non ha rivali rispetto agli altri, che sono, per carità, di qualità, ma che non hanno tutti i requisiti per vincere.
- Ha richiamato questa necessità di una valutazione oggettiva Antonio Tajani, che giustamente diceva e si augurava che la selezione della nuova sede dell'Agenzia europea avvenga sulla base di criteri oggettivi, elaborati a livelli europei, con l'obiettivo di rendere il più economico e il più efficace possibile il suo funzionamento, nell'interesse dei cittadini.

INTERVENTO ON. MARIASTELLA GELMINI

8

- Tali criteri sono garanzia che l'Agenzia sia pienamente operativa, nel momento in cui dovrà lasciare Londra: vuol dire facilità di accesso, esistenza di scuole per circa seicento studenti figli del personale; accesso al mercato del lavoro e assistenza sanitaria per le novecento famiglie del personale; continuità operativa e distribuzione geografica tra le diverse agenzie europee.
- Non nascondiamo che questo è un banco di prova anche per il Governo, per la capacità del Governo di farsi ascoltare in Europa, e su queste azioni misureremo l'efficacia e la capacità dell'Esecutivo nel proseguire l'azione di sostegno della candidatura di Milano in tutte le sedi proposte, ponendo in essere ogni iniziativa necessaria volta ad illustrare ai *partner* europei l'assoluta credibilità del progetto EMA a Milano.

INTERVENTO ON. MARIASTELLA GELMINI

- Insomma, dobbiamo batterci insieme e lavorare fino all'ultimo perché la competizione con gli altri Paesi è aspra, ma il nostro progetto e la nostra candidatura hanno i requisiti migliori. Vogliamo la trasparenza della valutazione e dei criteri di selezione come base della scelta, perché non vorremmo mai che si seguissero altri criteri rispetto all'appropriatezza del progetto.
- Dobbiamo batterci insieme e far sentire in Europa la nostra voce affinché il sistema Paese possa cogliere questa opportunità: se vince Milano, vince l'Italia e questa consapevolezza deve renderci orgogliosi del percorso e uniti per l'obiettivo.

INTERVENTO ON. ROCCO PALESE

10

- Signora Presidente, rappresentanti del Governo, colleghi, il gruppo di Forza Italia voterà contro la Nota di aggiornamento di economia e finanza 2017, presentata dal Governo.
- Non c'è dubbio, signora Presidente, che le prospettive di medio termine, relative alla crescita economica internazionale, risultano in moderato miglioramento, come confermato di recente da tutti i principali organismi di previsione internazionale. Nel 2017 la crescita globale risulterà essere più robusta di quanto atteso. La crisi finanziaria globale resta ancora lontana dalla sua risoluzione e sulla ripresa italiana ed internazionale gravano ancora le incognite legate alla stretta monetaria che le banche centrali stanno affrontando negli Stati Uniti, nell'Eurozona e in Giappone, al persistente contesto di bassa inflazione, che i banchieri centrali non riescono ancora a spiegare, al possibile rallentamento dell'economia cinese, all'ulteriore possibile aumento dei tassi di interesse da parte della Federal Reserve e al rischio di una nuova crisi sistemica del settore bancario dei Paesi del sud Europa, dopo l'entrata in vigore della direttiva europea sul *bail-in*.

INTERVENTO ON. ROCCO PALESE

11

- I Governi di centrosinistra, nell'ecatombe bancaria che ha inflitto l'Italia, hanno enormi colpe, avendo recepito la direttiva europea, senza effettuare prima un'attenta riflessione sui possibili effetti, causando così l'azzeramento dei risparmi di quasi 200 mila famiglie italiane, che ancora attendono di essere rimborsati.
- Il quadro macroeconomico e di finanza pubblica, presentato dal Governo con la Nota di aggiornamento al DEF, sembra essere caratterizzato da eccessivo ottimismo, soprattutto in relazione alle previsioni sul tasso di crescita del PIL per il prossimo triennio. E non è solo un'opinione di Forza Italia, ma anche di Banca d'Italia e Corte dei conti.
- Nel *dossier* sulla Nota di aggiornamento il servizio studi e del bilancio di Camera e Senato hanno espresso numerose critiche nei confronti del documento, presentato dal Governo: sottovalutazione dei rischi legati all'andamento economico internazionale; eccessivo ottimismo nella stima legata alle entrate, soprattutto quelle derivanti dal rientro dei capitali dall'estero, giudicate troppo aleatorie; errori di contabilizzazione; mancate informazioni sulla rilevazione delle spese e numerose altre.

INTERVENTO ON. ROCCO PALESE

12

- Per quanto riguarda le spese, la critica più pesante si riferisce al capitolo pensioni, ritenute troppo basse, in quanto il Tesoro, nel quantificarle, sembra non avere tenuto in debita considerazione il peggioramento della situazione demografica del Paese, relativamente alla variabile dei flussi migratori, legati ai motivi di lavoro, e a quella del tasso di fecondità totale, così come evidenziato anche dalla Corte dei conti in audizione. E anche le note integrative non sono riuscite a superare questi rilievi, e per note integrative mi riferisco a quelle del Governo.
- Signora Presidente, eliminare le clausole di salvaguardia in deficit è un imbroglio, è un delitto nei confronti delle tasche del popolo italiano.
- Non riusciamo davvero a capire per cosa il Governo Gentiloni possa gioire, dicendo di avere eliminato le clausole di salvaguardia, relative agli aumenti delle aliquote IVA, previsti dalla legislazione vigente per il 2018, quando queste sono state sterilizzate soltanto ricorrendo al maggior deficit, concesso dalla Commissione europea, ancora da ratificare e ancora da accertare. Per poco più di 10 miliardi, come riportato nella Nota di aggiornamento al DEF.

INTERVENTO ON. ROCCO PALESE

13

- Peraltro, la sterilizzazione vale soltanto per l'esercizio 2018, quindi, il problema dell'aumento dell'IVA si ripresenterà già nel 2019 e toccherà, quindi, al futuro Governo trovare la soluzione per l'eliminazione definitiva delle clausole, che il Ministro Padoan non ha mai trovato in questi anni.
- Non aumentare l'IVA, ricorrendo ad un nuovo aumento di debito pubblico, significa addossare nuovamente sulle nuove generazioni il costo, che nasce dalla mancanza di coraggio da parte di questo Governo, nell'affrontare una volta per sempre il problema dell'eccesso di spesa pubblica. Vari sono stati i commissari per cercare di ridurre la spesa pubblica: Bondi, Cottarelli, Perotti Gutgeld. Sarebbe stato sufficiente approvare per intero il piano di riduzione di spesa pubblica di Cottarelli ed il piano sulle partecipate dal professor Perotti sulle privatizzazioni. Costretti, questi commissari, a gettare la spugna, cacciati per volontà del Governo Renzi.

INTERVENTO ON. ROCCO PALESE

14

- Forza Italia vota contro, perché la Nota di aggiornamento non tiene conto della fine dell'intervento della BCE, purtroppo, per l'acquisto di titoli di Stato. E la spesa per gli interessi del debito pubblico, come tutti gli esperti prevedono, salirà.
- Tra i tanti miracoli economici contenuti nella Nota di aggiornamento al Documento di economia e finanza, che il Ministro Padoan dovrebbe spiegarci, c'è quello sulle previsioni fatte dal Tesoro sulla componente tassi d'interesse e costo del servizio del debito. Il Tesoro vorrebbe farci credere che la cessazione degli acquisti di BTP da parte di Francoforte non avrà alcuna conseguenza sui rendimenti di emissione dei nostri titoli di Stato, con conseguenze negative sul costo del debito e, quindi, sul deficit. Purtroppo, tutti gli esperti internazionali evidenziano questo rischio.
- Altro tema dolente è rappresentato dalle privatizzazioni, sempre promesse da Padoan e mai realizzate. Non più tardi dello scorso aprile, il Ministro dell'economia Padoan si vantava di essere il paladino delle privatizzazioni italiane.

INTERVENTO ON. ROCCO PALESE

15

- “Le privatizzazioni servono”, dichiarava Padoan, prima della pausa estiva, lasciando intendere che, nel 2017, si sarebbero finalmente fatte le tanto agognate opere di dismissione delle società di proprietà dello Stato. Ma era solo una *boutade*. Dalla promessa del Ministro Padoan, infatti, nessuna privatizzazione è stata fatta; anzi, veniamo a scoprire, nella lettura della Nota di aggiornamento al DEF, che il Tesoro ha messo nero su bianco la riduzione dei proventi che il Governo conta di incassare dalle privatizzazioni.
- Forza Italia ritiene, con chiarezza, che il Governo avrebbe dovuto rinunciare definitivamente all'utilizzo di coperture aleatorie, vietate, tra le altre cose, da regolamenti contabili, come quelle derivanti da generiche misure di contrasto all'evasione fiscale. Il Governo avrebbe dovuto descrivere un quadro quanto più esaustivo di misure, atte a stimolare la crescita, i consumi, la domanda interna, la produttività dei fattori, in particolare incentivando gli investimenti privati e la formazione e l'accesso al credito, al sostegno dello sviluppo e dell'economia reale.

INTERVENTO ON. ROCCO PALESE

16

- Il Governo avrebbe dovuto, signora Presidente, ridurre la pressione fiscale da *record*, che grava su imprese e famiglie, implementando una radicale riforma del farraginoso sistema fiscale italiano, che preveda la sua totale semplificazione, l'introduzione di un'imposta sul reddito basata su una singola aliquota *flat tax*. Lo faremo noi, adesso che arriveremo al Governo.
- Così come avrebbe dovuto pensare ad un tipo di fiscalità formato famiglia, soprattutto a vantaggio delle famiglie più numerose, nonché ad altre misure di agevolazione fiscale atte a sostenere la natalità.
- Per il Mezzogiorno sarebbe stato sufficiente cercare di mettere ordine, rispetto alla situazione dei fondi strutturali, per cercare di non assistere al continuo scaricabarile tra regioni e lo Stato centrale, senza però che ci sia un'efficace attuazione di quanto previsto sulle infrastrutture per cercare di far diminuire il divario nord-sud.
- Il Governo avrebbe dovuto varare un piano straordinario di riduzione del debito pubblico e di valorizzazione del patrimonio pubblico, intraprendere misure efficaci per la lotta all'evasione fiscale.

INTERVENTO ON. ROCCO PALESE

17

- Avrebbe sicuramente dovuto rivedere le norme relative al sistema pensionistico, al fine di garantire una maggiore equità tra le varie generazioni, prevedendo tutele in particolare per i giovani a rischio di non potere ricevere in futuro un'adeguata copertura pensionistica.
- Così come il Governo, signora Presidente, avrebbe dovuto disporre iniziative di riforma del sistema del credito, per difendere realmente il risparmio e non solo salvare alcune banche scassate, scassate con tanti reati, per cui la Commissione d'inchiesta ci auguriamo che li porti alla luce.
- Avrebbe dovuto ridurre l'elevato costo del lavoro, stimolando veramente l'occupazione giovanile. La disoccupazione giovanile aumenta continuamente, soprattutto, in maniera drammatica, nel Mezzogiorno, così come aumenta il numero delle famiglie nella povertà. Questa è l'eredità che lascia questo Governo.

INTERVENTO ON. ROCCO PALESE

18

- Avrebbe dovuto sostenere, con specifiche azioni mirate, il settore agricolo; avrebbe sicuramente potuto pensare bene e ulteriormente a incrementare l'attenzione al settore del turismo, nonché alla valorizzazione del patrimonio culturale nazionale. Nulla purtroppo di tutto ciò.
- Noi proponiamo ed auspichiamo, per il bene del Paese, tutto ciò. Il Governo e la maggioranza, così come in questi quattro anni, sicuramente continueranno a non fare nulla di utile, perché impegnati a dividersi le ultime manchette e risorse distribuite a pioggia. Ma quanto proposto da Forza Italia, quanto auspicato, quanto noi riteniamo che il Governo avrebbe dovuto ma non ha realizzato, sarà sicuramente realizzato a breve dal Governo di centrodestra, perché tra poco, signora Presidente, tra pochi mesi, gli elettori manderanno a casa questo Governo e affideranno al centrodestra, a Forza Italia, il Governo e le sorti del nostro Paese.